



PROVINCIA DI BRESCIA

SETTORE EDILIZIA SCOLASTICA E DIREZIONALE

PROGETTO ESECUTIVO

PROSPETTO FACCIATA SU CORSO MATTEOTTI



PALAZZO BARNANI: ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO E STRUTTURALE INERENTE L'ARCHIVIO- DEPOSITO A PIANO TERRA

Relazione lavori edili

IL PROGETTISTA

DOTT. ARCH. PAOLA FARONI

IL DIRETTORE

DOTT. ING. CARLO LAZZARONI

NOVEMBRE 2016

Cenni storici

Il palazzo Martinengo Colleoni di Pianezza, ora Bargnani, risale alla seconda metà del XVII secolo ed è considerato la più monumentale delle abitazioni dei Martinengo. Recentemente l'Amministrazione Provinciale ha reso funzionale gli spazi ai vari piani per una destinazione di uffici distribuiti sulle due ali del palazzo stesso.

Attualmente l'edificio è contrassegnato da elementi introdotti in seguito a trasformazioni di epoca passata, che hanno parzialmente modificato i caratteri tipologici e materici originari, per far fronte ad esigenze dettate dai cambiamenti avvenuti negli anni.



vista esterna



vista interna

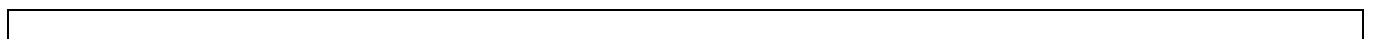
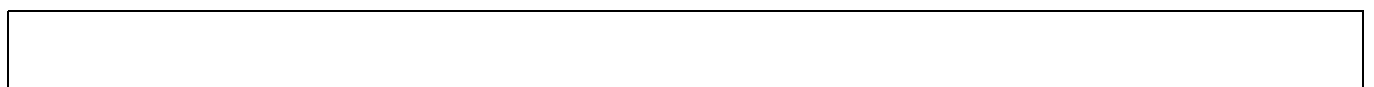
La facciata (1735) è resa imponente da un grande portale tra quattro colonne.

All'interno sono distribuite diverse sale affrescate da Giovanni Zanardi e Francesco Monti.

E' annessa inoltre al palazzo ,la Chiesa di San Carlino, adibita a funzione culturale come sala convegni.

L'ubicazione

L'edificio ha una pianta a forma "C" e si affaccia sul Corso G. Matteotti con ingresso principale e vicolo dell'Inganno, con ingresso secondario e carraio.





viste aeree da Google earth –posizionamento del Palazzo Bargnani-



Premessa

La Provincia di Brescia nel mese di febbraio 2016, ha inoltrato al Comando dei Vigili del Fuoco il progetto di conformità antincendio ai sensi dell'art. 3 del DPR 152/2011 inerente l'archivio a piano terra lato Ovest. In particolare la normativa richiamata per la redazione di tale pratica è stata la seguente:

D.P. R. 418 del 30/6/1995 Norme di sicurezza antincendio per gli edifici di interesse storico artistico destinati a biblioteche e archivi

1. Le norme di sicurezza di cui sopra, si applicano agli edifici pubblici e privati che, nella loro globalità, risultino normalmente sottoposti a tutela ai sensi della legge 1 giugno 1939, n. 1089 destinati a contenere biblioteche ed **archivi e depositi cartacei**.

2. Dette norme hanno per fine la sicurezza degli edifici e la buona conservazione dei materiali in essi contenuti. Negli edifici di cui al comma 1 dell'art. 1 possono essere ubicate attività comprese nel decreto ministeriale 16 febbraio 1982 non pertinenti l'attività principale unicamente se dette attività risultano isolate o separate a mezzo di strutture tagliafuoco con REI non inferiore a 120 e rispettando le vigenti norme di sicurezza antincendio o, in mancanza, i criteri tecnici di cui all'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 29 luglio 1982, n. 577.

Il progetto preliminare riguardante le opere per adeguare i locali destinati a archivio-deposito, in particolare la creazione di luoghi sicuri e strutture REI 120 di separazione, e l'adeguamento impiantistico, è già stato approvato.

- **OPERE EDILI**

Nei locali destinati a deposito di materiale cartaceo in quantità superiore a 50.000 kg sarà installato un idoneo impianto fisso di rivelazione automatica di incendio. Verrà poi adeguato anche l'impianto elettrico.

Preliminarmente alla realizzazione degli impianti di cui sopra, devono essere eseguite una serie di opere per predisporre i locali alla messa a norma, in particolare:

rimozione di serramenti, di porte interne e di accessori e del pavimento galleggiante.

Verranno fornite le nuove porte REI e i nuovi serramenti esterni nei locali dove verrà ubicato il nuovo archivio.

A completamento verranno lucidati i pavimenti in marmette e tinteggiate le pareti dei locali i locali con idropittura.

